

## SCHIAVITÙ

**1Timoteo 6:1-10** "Tutti quelli che sono sotto il giogo della schiavitù, stimino i loro padroni degni di ogni onore, perché il nome di Dio e la dottrina non vengano bestemmiati. 2 *Quelli che hanno padroni credenti, non li disprezzino perché sono fratelli, ma li servano con maggiore impegno, perché quelli che beneficiano del loro servizio sono fedeli e amati. Insegna queste cose e raccomandale.* 3 *Se qualcuno insegna una dottrina diversa e non si attiene alle sane parole del Signore nostro Gesù Cristo e alla dottrina che è conforme alla pietà,* 4 *è un orgoglioso e non sa nulla; ma si fissa su questioni e dispute di parole, dalle quali nascono invidia, contese, maldicenza, cattivi sospetti,* 5 *acerbe discussioni di persone corrotte di mente e prive della verità, le quali considerano la pietà come una fonte di guadagno.* 6 *La pietà, con animo contento del proprio stato, è un grande guadagno.* 7 *Infatti non abbiamo portato nulla nel mondo, e neppure possiamo portarne via nulla;* 8 *ma avendo di che nutrirci e di che coprirci, saremo di questo contenti.* 9 *Invece quelli che vogliono arricchire cadono vittime di tentazioni, di inganni e di molti desideri insensati e funesti, che affondano gli uomini nella rovina e nella perdizione.* 10 *Infatti l'amore del denaro è radice di ogni specie di mali; e alcuni che vi si sono dati, si sono sviati dalla fede e si sono procurati molti dolori".*

"Il giogo della servitù"! Di certo noi leggiamo questi versi con un atteggiamento molto diverso da quello col quale li leggevano i cristiani di quel tempo. Ma se vogliamo veramente comprendere determinate realtà, allora dobbiamo fare un salto a ritroso, immergendoci profondamente nei problemi, nelle ansie e negli interrogativi che accompagnavano quei fratelli.

D'altra parte, non dobbiamo stupirci del fatto che il Signore non abbia introdotto una chiara dottrina volta all'abolizione della schiavitù: ciò avrebbe causato un repentino mutamento della condizione sociale, politica, economica e religiosa, talmente radicale da causare il crollo dei delicati equilibri sui quali quel sistema poggiava, compromettendo il progresso della predicazione cristiana. Quando Dio fa una cosa, Egli sa certamente come, dove e quando farla, anche se ciò potrebbe trovarci contrari o lasciarci perplessi.

<sup>(1)</sup> Ecco perché Paolo, una volta di più, insiste sul fatto che non dobbiamo andare "oltre a quel che è scritto" **1Corinzi 4:6** "Ora, fratelli, ho applicato queste cose a me stesso e ad Apollo a causa di voi, perché per nostro mezzo impariate a praticare il non oltre quel che è scritto e non vi gonfiate d'orgoglio esaltando l'uno a danno dell'altro". Dobbiamo attenerci alla sana dottrina di Gesù Cristo, fondando la nostra fede non sulle teorie di uomini, la cui mente è definita "corrotta" e che "sono privi della verità". Questi, come al tempo dei Galati, traggono piacere nello stupire e nell'accattivarsi le simpatie dei loro contemporanei più sprovveduti con discorsi e scritti pseudobiblici. Fratelli: restiamo "attaccati alla parola sicura quale ci è stata insegnata" **Tito 1:9** "attaccato alla parola sicura, così come è stata insegnata, per essere in grado di esortare secondo la sana dottrina e di convincere quelli che contraddicono." e non allontaniamoci da essa.

Ancora un ultimo argomento: il denaro. Forse qualcuno pensa che sia una cosa sporca; se così fosse, allora il pennello, sarebbe responsabile della buona riuscita o meno di un quadro, mentre non è altro che il mezzo col quale il pittore (il vero responsabile) stende i colori su di una tela. Ora, mentre stai leggendo, prova a chiederti: "Che posto occupa il denaro nel mio cuore? E' più importante trovare i soldi per risolvere quel dato problema o... ricercare la pace con Cristo?". C'è una legge con la quale devi fare i conti: tutto il posto che non dai a Gesù, se lo prende il diavolo! Non esiste una "terra di nessuno"! Dov'è il tuo tesoro sarà anche il tuo cuore. Ma dov'è il tuo tesoro? A te la risposta!